



Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2011/2012**

*(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)*

**Documento predisposto dal consiglio della classe**

**5A**

**Indirizzo IGEA**

# Sommario

<b>FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE .....</b>	<b>3</b>
<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>4</b>
STRUTTURA DELLA SCUOLA.....	4
CONTESTO TERRITORIALE.....	4
CONTESTO SCOLASTICO.....	4
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VA.....</b>	<b>6</b>
STORIA .....	6
MOBILITÀ DEI DOCENTI .....	6
STAGE ESTIVI.....	7
BREVE PROFILO DELLA CLASSE V A .....	8
<b>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE .....</b>	<b>9</b>
FINALITÀ DEL CORSO IGEA .....	9
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	10
SITUAZIONE IN INGRESSO.....	10
COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE .....	10
OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI .....	10
A) <i>Obiettivi comportamentali</i> .....	10
B) <i>Obiettivi cognitivi</i> .....	10
PERCORSI PLURIDISCIPLINARI – VA IGEA.....	14
METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI .....	11
MEZZI E SPAZI .....	11
STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA .....	12
STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA .....	12
FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE .....	12
ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE.....	12
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	13
<b>SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....</b>	<b>14</b>
<b>SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....</b>	<b>15</b>
<b>SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA .....</b>	<b>16</b>
CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA .....	16
SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA .....	16
CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE.....	17
<b>SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI .....</b>	<b>20</b>
RELIGIONE .....	21
ITALIANO .....	22
STORIA .....	25
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE .....	26
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE .....	29
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA .....	31
GEOGRAFIA ECONOMICA.....	33
ECONOMIA AZIENDALE.....	34
MATEMATICA APPLICATA.....	37
DIRITTO PUBBLICO .....	42
SCIENZA DELLE FINANZE.....	45
EDUCAZIONE FISICA.....	48

### **Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>MATERIA</b>	<b>FIRMA</b>
Vuerich Lorena	Religione	
Casotti Francesca	Italiano e Storia	
Gallerani Caterina	Inglese	
Rastelli Elisabetta	Tedesco	
Corazza Donatella	Francese	
Zoni Giovanna	Geografia economica	
Campanini Claudia	Matematica	
Testoni M.Paola	Economia Aziendale	
Morello Giovanni Luigi	Diritto/Finanze	
Zanolli Cesare	Educazione Fisica	

Cento, 15 maggio 2012

Il Dirigente Scolastico

---

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### Struttura della scuola



### Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.S.I.T. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

**Inoltre all'interno dell'Istituto vengono organizzati corsi post-diploma di istruzione tecnica superiore, in collaborazione con l'Università di Ferrara, Centri di formazione ed aziende locali, che consentono un futuro inserimento sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario.**

### Contesto scolastico

Il bacino d'utenza dell'Istituto è distribuito tra le diverse frazioni di Cento, ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia) e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo della Decima, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale). Ciò determina la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

L'I.S.I.T., nella sua attuale configurazione, si è costituito nell'anno scolastico 1997/98, in seguito all'aggregazione dell'I.T.C. "Burgatti" e dell'I.T.I.S. "Bassi". Conseguentemente l'Istituto si è arricchito di indirizzi, che vanno dal Corso IGEA ai Programmatori "Mercurio", per la sezione commerciale, dai corsi di meccanica, elettrotecnica ed elettronica per la sezione industriale, al Liceo Scientifico-tecnologico.

Inoltre sono state notevolmente ampliate le attività integrative e complementari, anche grazie a consistenti investimenti nelle nuove tecnologie informatiche, arricchendo considerevolmente il Piano dell'Offerta Formativa reperibile in rete nel sito della scuola all'indirizzo : [www.isit100.fe.it](http://www.isit100.fe.it).

## PRESENTAZIONE DEL CORSO IGEA

### Profilo del Ragioniere Perito Commerciale e quadro orario

L'indirizzo IGEA prepara un ragioniere non solo esperto in problemi di economia aziendale, ma anche dotato di una discreta cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche (sono infatti previste due lingue straniere). Egli ha quindi ampie conoscenze di tutti i processi che caratterizzano la gestione aziendale, sia dal punto di vista economico e contabile sia dal punto di vista giuridico ed organizzativo.

Materie d'insegnamento	Ore Settimanali*		
	III	IV	V
Religione/Att. alternativa	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Matematica applicata	4	4	3
Geografia economica	3	2	3
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	-
Scienza delle finanze	-	-	3
Economia aziendale	7	10	9
Educazione Fisica	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### Competenze

Il ragioniere perito commerciale sa:

- fruire e produrre testi di
- diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà
- elaborare ed argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, e costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali
- esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri
- osservare ed analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale
- documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi
- utilizzare i programmi gestionali di uso corrente
- rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi contabili ed extracontabili
- effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni
- analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi d'impresa individuare le norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa
- conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio

### Sbocchi scolastici e professionali

- Proseguimento degli studi universitari in tutte le Facoltà (in particolare Economia, Giurisprudenza, Lingue straniere)
- Lavoro dipendente nel settore amministrativo o commerciale delle aziende pubbliche e private
- Lavoro autonomo (ragioniere commercialista, titolare d'impresa, consulente del lavoro o finanziario, agente o rappresentante di commercio)

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VA

### Storia

L'attuale gruppo di 29 allievi proviene, quasi interamente, dalla classe 3A, composta di 29 alunni.

La classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
<b>Terza</b>	29	2	20	6	tre
<b>Quarta</b>	27	/	18	8	uno
<b>Quinta</b>	29	/	/	/	/

Nella tabella viene riportata la situazione dei debiti formativi, superati o meno, relativa alle classi terza e quarta:

	Classe terza		Classe quarta	
Materia	Debiti	Debiti superati	Debiti	Debiti superati
<b>Francese</b>	2	2	6	6
<b>Ec. Aziendale</b>	1	1	0	0
<b>Matematica</b>	2	2	6	6
<b>Geografia</b>	0	0	0	0
<b>Inglese</b>	0	0	0	0
<b>Diritto/Finanze</b>	2	2	0	0
<b>Italiano</b>	2	2	1	1
<b>Storia</b>	0	0	1	1

### Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
<b>Religione</b>	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
<b>Italiano</b>	3° - 4° - 5°	Casotti Francesca	Casotti Francesca	Casotti Francesca
<b>Storia</b>	3° - 4° - 5°	Testa Daniela	Casotti Francesca	Casotti Francesca
<b>Inglese</b>	3° - 4° - 5°	Caterina Gallerani	Caterina Gallerani	Caterina Gallerani
<b>Francese</b>	3° - 4° - 5°	Corazza Donatella	Corazza Donatella	Corazza Donatella
<b>Tedesco</b>	3° - 4° - 5°	Zen Giulia	Zen Giulia	Rastelli Elisabetta
<b>Matematica</b>	3° - 4° - 5°	Campanini Claudia	Campanini Claudia	Campanini Claudia
<b>Geografia Ec.</b>	3° - 4° - 5°	Meneghetti Alberto	Cardarelli Ornella	Zoni Giovanna
<b>Ec. Aziendale</b>	3° - 4° - 5°	Malagutti Paola	Testoni M.Paola	Testoni M.Paola
<b>Diritto/Ec.Pol/Fin.</b>	3° - 4° - 5°	G. L. Morello	G. L. Morello	G. L. Morello
<b>Educazione fisica</b>	3° - 4° - 5°	Pugliesi Maria	Gardenghi Maurizio	Zanolli Cesare

## Stage Estivi

Hanno partecipato agli stage estivi organizzati dall'Istituto, durante il periodo estivo, presso aziende, banche ed enti pubblici del territorio n°15 allievi, ottenendo dai diversi enti valutazioni positive.

COGNOME NOME	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	TUTOR AZIENDALE	PERIODO STAGE
<b>Calanchi Leonardo</b>	<b>Baltur spa –</b> Via Ferrarese ,10 Cento (FE)	Morini Luca	13/06-22/07
<b>Govi Ilaria</b>	<b>BANCA CENTRO EMILIA</b> Via Statale, 30 Corporeno (Fe)	Ghelfi Barbara	20/6-15/07
<b>Antonioni Elisa</b>	<b>BANCA CENTRO EMILIA</b> Via Statale, 30 Corporeno (Fe)	Barbara Ghelfi	18/07-12/08
<b>Carletti Manuela</b>	<b>BANCA CENTRO EMILIA</b> Via Statale, 30 Corporeno (Fe)	Barbara Ghelfi	18/07-12/08
<b>Chierici Serena</b>	<b>C.N.A. di Sant'Agostino</b> Via Dei Carriolanti, 28 Sant'Agostino (Fe)	Bonetti Francesco	20/06-29/07
<b>Annunziata Anna</b>	<b>Centro Servizi Confesercenti</b> Via Bulgarelli 7 – Cento	Maria Chiara Bernini	18/07-26/08
<b>Messina Andrea</b>	<b>COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE</b> <b>Servizi sociali</b> - Sede Municipale	Claudia Guidi	18/07-27/08
<b>Diegoli Laura</b>	<b>COMUNE DI SANT'AGOSTINO</b> Sede Municipale	Alberto Pasquini	22/06-21/07
<b>Morra Sara</b>	<b>SATF scrl – Confartigianato</b> Via Matteotti, 30 Cento (Fe)	Flavio Pavesi	11/7-05/08
<b>Gallerani Sara</b>	<b>Studio Commerciale Rag.Fiorini B.</b> Via Guercino, 16 – Cento (FE)	Barbara Fiorini	13/06-29/07
<b>Soavi Francesco</b>	<b>Studio Professionale Rubini &amp; Soffritti</b> P.zza Martiri, 1/2 – BOLOGNA	Monica Soffritti	13/06-08/07
<b>Pasqualini Jenny</b>	<b>Studio associato Cariani Milena</b> Corso Guercino, 35 Cento (FE)	Monica Soffritti	13/6-22/07
<b>Bortolotti Ramona</b>	<b>MW.Fep S.p.a.</b> Via Modena, 68 – 40017 San Giovanni In Persiceto (BO)	Cariani Milena	20/06-30/07
<b>Ghelfi Alex</b>	<b>MW.Fep S.p.a.</b> Via Modena, 68 – 40017 San Giovanni In Persiceto (BO)	Monica Fantuzzi	13/06-29-07

COGNOME NOME	AZIENDA/ENTE OSPITANTE	TUTOR AZIENDALE	PERIODO STAGE
<b>Picchioni Matteo</b>	<b>MW.Fep S.p.a.</b> Via Modena, 68 – 40017 San Giovanni In Persiceto (BO)	Monica Fantuzzi	13/06-29-07
<b>Patroncini Giulia</b>	<b>Fava Spa</b> Via IV novembre, 29 Cento (FE)	Patroncini Silvia	27/06 -22/07
<b>Balboni Rachele</b>	<b>Studio Cremonini &amp; Associati</b> Via Matteotti n.5 44042 Cento	Cremonini Mauro	27/06-29/07

### ***Breve profilo della classe VA***

L'attuale gruppo di 29 allievi proviene, in buona parte, dalla IVA di questo istituto. Tale classe era composta da 25 studenti ai quali da settembre si aggiunse un nuovo allievo (Caputo) proveniente da un istituto privato.

All'inizio del V anno, ai 26 alunni se ne sono aggiunti altri quattro: due provenienti dalla VA dello scorso anno scolastico di questo istituto (Vancini e Ferioli), uno da una classe quinta di un istituto statale per ragionieri di altra provincia (Busi), un altro da una scuola privata (Califano). Dal mese di Novembre 2011, il ragazzo proveniente dall'istituto privato ha smesso di frequentare per poi scegliere di ritirarsi.

Sin dall'inizio del triennio la classe ha avuto un profitto non uniforme. Nel corso della classe terza si sono venuti distinguendo tre gruppi. Il primo gruppo, quantificabile in un terzo del totale, composto da ragazzi motivati, attenti e partecipativi, che hanno via via consolidato le loro competenze; nonostante il riconoscimento assertivo del loro lavoro da parte dei docenti questo gruppo però non è riuscito ad essere di traino positivo alla classe nella quale è prevalso l'atteggiamento poco collaborativo ed individualista della maggioranza. I restanti due terzi si dividono in un gruppo che ha lavorato e prodotto discretamente pur con qualche difficoltà in alcune discipline e un altro gruppo che, grazie ad interventi continui di recupero e sostegno, soprattutto nelle discipline di Economia Aziendale, Matematica e Francese, è riuscito a raggiungere livelli appena sufficienti. Ciò è da imputare all'impegno discontinuo ed anche, in alcuni casi, ad un atteggiamento rinunciatario di fronte alle difficoltà di ordine logico-rielaborativo.

Indipendentemente dagli esiti delle singole discipline pochi ragazzi si sono mostrati attenti e/o interessati agli eventi politici e sociali che hanno contraddistinto la vita del nostro paese in quest'ultimo anno per cui un ampio gruppo fatica nella rielaborazione analitica critica.

Alla fine del corso di studi, tuttavia, gli obiettivi didattici e formativi fissati nel piano di lavoro del consiglio di classe, sono stati raggiunti, se pur in modo differenziato, in relazione alle singole capacità individuali ed all'impegno profuso.



# **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGALE**

---

## **Finalità del corso Igea**

1. Saper fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà
2. Elaborare e argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali
3. Esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri
4. Osservare e analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale
5. Documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi
6. Utilizzare i programmi gestionali aziendali di uso corrente: videoscrittura, foglio elettronico, ecc.
7. Rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi e le tecniche contabili ed extra contabili
8. Effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni
9. Analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi di imprese
10. Individuare norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni da affrontare sia come individuo sia come impresa
11. Conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio

## **PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **SITUAZIONE IN INGRESSO**

La situazione iniziale si è rivelata coerente con le valutazioni registrate in passato, che hanno sottolineato la presenza nella classe di elementi motivati, in grado di sfruttare a pieno le proprie potenzialità, e di elementi che non sempre hanno partecipato al dialogo educativo con impegno e attenzione adeguati.

### **COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE**

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la propria personalità. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli alunni, cui è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

#### **A) Obiettivi comportamentali**

1. Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
2. Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
3. Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte, anche se vanno segnalati saltuari episodi di assenze o scarsa preparazione durante le verifiche;
4. Disponibilità al confronto ed alla collaborazione
5. Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

#### **B) Obiettivi cognitivi**

Gli obiettivi raggiunti, articolati in termini di conoscenze competenze e capacità, sono i seguenti:

1. Acquisire ed utilizzare in modo sufficientemente appropriato la terminologia specifica dei diversi ambiti culturali;
2. Conoscere ed usare in modo abbastanza autonomo strumenti operativi specifici;
3. Distinguere tra elementi fondamentali e complementari;
4. Individuare relazioni logiche fra dati, informazioni e concetti;
5. Catalogare ed organizzare oggetti, eventi e fenomeni.

#### **Conoscenze:**

- Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;
- Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;
- Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline;
- Conoscere nozioni e terminologia tecnico – scientifiche.

**Competenze:**

- Saper collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;
- Saper interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;
- Saper analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;
- Saper esporre in lingua straniera in modo sufficientemente corretto sotto il profilo sintattico e grammaticale;
- Saper individuare il rapporto tra particolare e generale;
- Saper individuare la relazione tra evento e contesto storico;
- Saper utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

**Capacità:**

- Saper utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;
- Mostrare originalità nelle risposte;
- Rielaborare personalmente le fonti documentarie;
- Saper cogliere l'essenzialità del problema;
- Saper cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

## **METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI**

1. Lezioni frontali
2. Lavori di gruppo
3. Problem solving
4. Brain storming
5. Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare
6. Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione
7. Comunicazione periodica dei risultati scolastici
8. Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico:
  - Percorsi differenziati in classe
  - Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari
  - Attivazione di corsi di recupero
  - Progetto studiamo insieme

## **MEZZI E SPAZI**

L'Istituto resta a disposizione di allievi e docenti per tutti i pomeriggi, escluso il sabato, consentendo l'utilizzazione delle strutture e la realizzazione di diverse attività integrative, dai corsi di recupero e sostegno, ai corsi di informatica e di lingua straniera.

I mezzi utilizzati sono:

Laboratori informatici e aule multimediali  
Collegamento ad Internet e utilizzabilità delle postazioni  
Laboratorio linguistico, attrezzato con antenna parabolica e PC per ogni allievo  
Lettore CD e DVD. Films in Italiano e in lingua straniera  
Libri di testo  
Fotocopie  
Strumenti multimediali  
Riviste in lingua

### **STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA**

1. Riflessione parlata o scritta tendente a cogliere i pensieri dell'alunno
2. Prove diagnostiche come esercizi applicativi
3. Brevi verifiche dal posto ed esercizi alla lavagna
4. Materiali didattici come quaderni ed eserciziari.

### **STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA**

1. Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
2. Prove strutturate
3. Verifiche orali
4. Relazioni di laboratorio
5. Esercitazioni pratiche

### **FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE**

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti con i compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE**

La classe VA durante l'a.s. 2011/2012 ha partecipato alle seguenti attività integrative:

**Progetto cinema:** visione del film "Uomini di Dio";

**Visite guidate:** Crespi D'Adda (Villaggio industriale) 23/04/2012;  
Comunità di San Patrignano 03/05/2012;

**Progetto giovani:** Incontro sulla mafia

Mostra , intervento in classe e conferenza sulle carceri;

**Attività ginnico sportive:** atletica leggera, corsa campestre ed adesione al progetto scuola sport;

**Progetto Lingue:** conversazione in lingua con docente madrelingua

- h. 5 di conversazione in inglese;
- h. 10 di conversazione in francese;
- h. 8 di conversazione in tedesco.

**Altri progetti:** Conferenze d'orientamento Post diploma

Antisemitismo e leggi razziali in Italia (giornata della memoria)

Giornata contro la violenza (25/11/2011)

Incontro con l'associazione di volontariato ADMO

Spettacolo di Natale: "ISIT SHOW".

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di misurazione e di valutazione di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe, completata con un'ipotesi di corrispondenza tra voti in decimi e punteggi in quindicesimi

### DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI, PUNTEGGI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

<b>VOTO</b> in 10.mi	<b>PUNTEGGIO</b> in 15.mi	<b>GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITÀ</b>
3	1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	4-7	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	8-9	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	10	sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se guidato
7	11-12	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	13	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9-10	14-15	Livello ottimo/ eccellente	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

# SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Data: 05/05/2012

## Griglia di valutazione della prima prova scritta : ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
<b>Adeguatezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aderenza alla consegna</li> <li>Pertinenza all'argomento proposto</li> <li>Efficacia complessiva del testo</li> </ul> Tipologie <b>A)</b> e <b>B)</b> : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	<b>0 – 3</b>	
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti</li> </ul> Tipologia <b>A)</b> : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia <b>B)</b> : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie <b>C)</b> e <b>D)</b> : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	<b>0 – 3</b>	
<b>Organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Articolazione chiara e ordinata del testo</li> <li>Equilibrio tra le parti</li> <li>Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni)</li> <li>Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
<b>Lessico e stile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proprietà e ricchezza lessicale</li> <li>Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza ortografica</li> <li>Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)</li> <li>Correttezza morfosintattica</li> <li>Punteggiatura</li> </ul>	<b>1 – 3</b>	
Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15. <div style="text-align: right;"><b>TOTALE PUNTI</b>    <u>          </u> / <b>15</b></div>			

## **SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

---

**Data: 09/05/2012**

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE**

Punteggio minimo 5 Punteggio massimo 15

Indicatori	Livelli di valore	Punteggio corrispondente ai diversi livelli
1) Interpretazione del testo	Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 1,5 2 2,5 3
2) Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 1,5 2 2,5 3
3) Capacità di applicare le conoscenze disciplinari ai quesiti posti	Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 1,5 2 2,5 3
4) Padronanza del calcolo e uso corretto del linguaggio specifico	Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 1,5 2 2,5 3
5) Capacità di elaborazione critica e personale	Scarso Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 1,5 2 2,5 3

## **SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA**

---

### **CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

Il Consiglio di classe ha ritenuto di non individuare argomenti comuni da somministrare nella terza prova lasciando liberi i docenti di decidere in merito. Come tipologia è stata decisa la B, con 3 quesiti per materia, ciascuno dei quali con 10 righe a disposizione.

Le discipline coinvolte nelle simulazioni di terza prova sono: Diritto, Scienza delle Finanze, Inglese, Francese, Tedesco e Geografia economica.

La prima simulazione è stata somministrata in data 05/12/2011 dalle ore 8 alle ore 11; la seconda il 31/03/2012 dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

### **SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA**

<b>Data di svolgimento Tempo assegnato</b>	<b>Materie coinvolte IGEA</b>	<b>Tipologia di verifica</b>
5 Dicembre 2011 Ore tre	Diritto, I e II Lingua Straniera, Matematica	Tipologia B
31 Marzo 2012 Ore tre	Matematica, II Lingua, Scienza delle Finanze, Geografia	Tipologia B



## CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Livello della prestazione	Punteggio attribuito
Non riesce a ricordare e ,quindi, a rapportare le scarse/inconsistenti conoscenze a semplici situazioni - <b>Assolutamente insufficiente</b>	1- 3 su 15
Applica lo poche e frammentarie conoscenze commettendo numerosi e gravi errori - <b>Gravemente insufficiente</b>	4 –7 su 15
Ha conoscenze parziali e imprecise, che applica commettendo errori non gravi - <b>Insufficiente</b>	8 – 9 su 15
Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze essenziali - <b>Sufficiente</b>	10 su 15
Applica le conoscenze in modo sostanzialmente completo e corretto, con limitata capacità di rielaborazione - <b>Discreto</b>	11 –12 su 15
Conosce gli argomenti e sa elaborarli in modo abbastanza personale e critico - <b>Buono</b>	13 su 15
Sa applicare le conoscenze complete e approfondite in contesti diversi - <b>Ottimo</b>	14 su 15
A conoscenze approfondite, che applica in modo organico, dimostrando capacità espressive e di elaborazione personali e/o creative - <b>Eccellente</b>	15 su 15

---

## INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

a.s. 2011-2012

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

**CLASSE 5 A**

**PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 5 Dicembre 2011**

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10 righe)**
- **Materie coinvolte:**
  - Inglese
  - Francese-Tedesco
  - Diritto
  - Matematica

**Materia: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE**

- 1) Please, speak about the different degree of government involvement in production.
- 2) Describe how countries and states can establish an economic integration among them. Give examples.
- 3) Traditional and new actors in the world economy. Explain in your words and with examples.

**Materia: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE**

- 1) Le panorama de l'économie mondiale a beaucoup changé pendant les dernières décennies à cause de la mondialisation. Expliquez en quoi consiste ce processus et dites comment il a intéressé la France.
- 2) L'industrie française a été caractérisée par de grands changements pendant les trente dernières années. Lesquels? Quels sont aujourd'hui les secteurs industriels les plus performants? Donnez des exemples.
- 3) Quelles sont les ressources de la France du point de vue énergétique? A quelles sources d'énergie s'est-elle adressée dernièrement?

**Materia: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA**

- 1) Schildere die negativen und die positiven Aspekte, die die "Wendekinder" erwähnen.
- 2) Was meint man mit den Begriffen deutsch-deutscher Grenze und Eisernem Vorhang? Was für eine Situation ergibt sich?
- 3) Beschreibe das Wort "Ostalgie".

**Materia: DIRITTO**

- 1) Quale tipo di rapporto deve esistere, in una repubblica parlamentare, tra il Parlamento e il Governo e in quali casi il Governo è obbligato a dimettersi?
- 2) In che senso una costituzione di uno Stato si può definire rigida. Che rapporto esiste, nel caso di costituzione rigida, tra la Costituzione e una legge ordinaria del Parlamento.
- 3) Quali sono le fonti del diritto internazionale? Quali sono i fini dell'ONU?

**Materia: MATEMATICA APPLICATA**

Illustra le principali caratteristiche delle funzioni del costo totale di produzione, del costo totale medio (o unitario), del costo marginale, soffermandoti in particolare sulla relazione tra costo unitario e costo marginale.

- 1) Determina massimi e minimi relativi della funzione:

$$y = a \cdot x + b + \frac{c}{x} \quad \text{con } a > 0, c > 0, b \text{ numero reale qualsiasi}$$

- 2) Utilizza la precedente funzione per impostare e risolvere il seguente problema di applicazione alla matematica all'economia.

Un'impresa per la produzione di mangimi sostiene le seguenti spese:

— spesa fissa mensile di € 1000

— un costo per materie prime e lavorazione di € 9 per ogni quintale di mangime

— una spesa per la manutenzione degli impianti pari al 4% del quadrato del numero dei quintali prodotti.

Determina:

- a) la quantità che l'impresa deve produrre per minimizzare il costo unitario e rappresenta graficamente la funzione del costo medio indicando il punto di minimo;  
la quantità che l'impresa deve produrre e vendere per ottenere il massimo guadagno, sapendo che il mangime viene rivenduto al prezzo di € 40 al quintale.

## SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 31 Marzo 2012

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10 righe)**
- **Materie coinvolte:**
  - Geografia
  - Francese-Tedesco
  - Scienze delle Finanze
  - Matematica

### **Materia: GEOGRAFIA ECONOMICA**

- 1 – Che cos'è l'ecosistema?
- 2 – Quali sono le cause dell'effetto serra?
- 3 – Quali sono gli ambienti terrestri?

### **Materia: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE**

- 1 - Entre résistance et collaboration, comment se sont situés les français face à l'occupation nazie? Retracer brièvement la réaction des français face à l'invasion allemande et donnez des exemples en considérant aussi le texte littéraire lu.
- 2 - Le Général de Gaulle est un des protagonistes des décennies qui vont de la seconde guerre mondiale aux années soixante. Décrivez brièvement les rôles différents qu'il a joués pendant cette longue période.
- 3 - La différence fondamentale entre la quatrième et la cinquième République concerne les pouvoirs du Président de la République. Expliquez ce passage historique et décrivez les pouvoirs du Président.

### **Materia: LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA**

- 1 - Welche Rolle spielt die Natur für die Dichter der Romantik?
- 2 - Wer waren die Brüder Grimm?
- 3 - Warum ist Italien für Goethe wichtig?

### **SCIENZA DELLE FINANZE**

- 1 - In che senso il problema della distribuzione del carico tributario si ricollega ai principi fondamentali dello Stato moderno?
- 2 - Perché l'evasione viene considerata fra gli effetti economici dell'imposta?
- 3 - Premessa la definizione di bilancio di competenza e bilancio di cassa, dica il candidato qual è la funzione del bilancio pluriennale.

### **Materia: MATEMATICA**

- 1 - Dopo aver definito il dominio di funzione reale in due variabili reali, determina e rappresenta graficamente il dominio della seguente funzione:

$$z = \frac{\sqrt{2y+4} + 2x}{\sqrt{x^2 + y^2 + 2x - 8}}$$

- 2 - Si introduca brevemente il concetto di funzione marginale, di elasticità parziale e di elasticità incrociata di una funzione in più variabili dal punto di vista matematico ed economico.
- 3 - In riferimento al quesito precedente, per una funzione della domanda di un bene dipendente dal prezzo  $p_1$  del bene, dal prezzo  $p_2$  di un secondo bene e dal reddito  $C$  del consumatore secondo la legge:

$$d(p_1, p_2, C) = 200 - 6p_1 - 2p_2 + 0,5C$$

determinare:

- a) le funzioni marginali rispetto delle diverse variabili presenti nella funzione, stabilendo quale dei tre fattori influenza maggiormente la domanda;
- b) il grado di elasticità parziale della domanda rispetto al prezzo  $p_1$  del primo bene e al reddito del consumatore per  $p_1 = 1$ ,  $p_2 = 2$ ,  $C = 100$ , indicando il tipo di elasticità.

L'elasticità incrociata per gli stessi valori stabilendo la relazione fra i beni.

### TERZA PROVA SCHEMA DI VALUTAZIONE

	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO I QUESITO	PUNTEGGIO II QUESITO	PUNTEGGIO III QUESITO
<b>Capacità di rielaborazione e di sintesi</b>	Non è sintetico	0 - 2			
	Accettabile	3 - 4			
	Sintetico	5			
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Insufficiente	0- 2			
	Accettabile	3 - 4			
	Completo	5			
<b>Correttezza formale</b>	Scorretta	0 - 2			
	Elementare	3 - 4			
	Adeguate e fluide	5			
Punteggio totale					
Punteggio finale					

Punteggio sufficiente: 10/15

## **SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI**

---

### **RELIGIONE**

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni .

#### **OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:**

- Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.
- Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità
- Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni
- Saper operare scelte consapevoli e responsabili
- Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

#### **CONTENUTI**

##### **Modulo 1**

- Alcuni temi di etica:  
il razzismo, il matrimonio, la pena di morte, aids, l'aborto  
le manipolazioni genetiche, la mafia e la morte

##### **Modulo 2**

- Rapporti Nord-Sud del mondo  
La costruzione della pace

##### **Modulo 3**

- La chiesa nell'età contemporanea in particolare il Concilio Vaticano II

##### **Modulo 4**

- Il lavoro e l'uomo  
I valori e il mio lavoro  
Elementi per una spiritualità del lavoro  
Denaro e solidarietà

##### **Modulo 5**

- Il dialogo tra le varie religioni  
Il documento conciliare Nostra aetate  
Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

Gli alunni hanno partecipato al progetto sulle carceri che prevedeva la visita alla mostra sul tema "Vigilando redimere", un incontro in classe con Don Giulio Gallerani analizzando in modo particolare le opere di misericordia e il volontariato e un incontro alla Pandurera con la dott.ssa Cali, magistrato di sorveglianza al carcere di Novara e un volontario del carcere di massima sicurezza di Padova.

## METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con Admo

## MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: "Full metal Jacket"

"Juno"

"Alla luce del sole"

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

## ITALIANO

**DOCENTE: Francesca Casotti**

**Libro di testo: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Manuale di letteratura*, vol.3, Palumbo Editore, 2006**

### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- **Conoscenze.** La classe in genere conosce in maniera sufficiente gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; solo un piccolo gruppo raggiunge un livello autonomo di rielaborazione critica personale mentre il resto della classe si attesta su un livello medio più che sufficiente.
- **Abilità.** La classe sa leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali; comprendere un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale; quasi tutti gli alunni sanno realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti anche se la maggioranza non riesce ad argomentare in modo originale. A parte qualche allievo che ha dimostrato di possedere gli argomenti e saperli rielaborare e analizzare criticamente, nell'esposizione orale gli alunni, anche quando i risultati sono più che buoni, mantengono una scolasticità evidente. In genere la maggioranza dimostra discrete capacità nelle abilità di colloquio.

### 2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Fra Ottocento e Novecento i nuovi protagonisti del romanzo italiano parlano una nuova lingua.

La rivoluzione industriale e la nascita del Positivismo  
G. Flaubert e il narratore oggettivo: il caso *Madame Bovary*  
Il Naturalismo francese  
E. Zola, Il romanzo sperimentale  
Il Verismo italiano  
Giovanni Verga  
Collodi e De Amicis: letteratura didattica post-unitaria

#### Testi:

E. Zola:

L'inizio dell'*Ammazzatoio*

G. Verga:

Da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo

Da *Novelle rusticane*: La roba

*I Malavoglia*: lettura integrale dell'opera.

*Mastro Don Gesualdo*: lettura integrale dell'opera.

#### U.D. 2 Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

I luoghi, i tempi, le parole chiave: Simbolismo e Decadentismo

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo

Il vate e l'esteta: il poeta e la sua funzione sociale in Europa e in Italia

Il movimento francese dei *décadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano

G. Pascoli: la poetica del *Fanciullino* e l'ideologia piccolo-borghese

"Myricae": La rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio

I "Canti di Castelvecchio"

#### Testi

G. Pascoli:

Il fanciullino

Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)

Digitale purpurea (Primi Poemetti)

Lavandare (Myricae)

X Agosto (Myricae)

L'assiuolo (Myricae)

Novembre (Myricae)

Ultimo sogno (Myricae)

D'Annunzio:

Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (Il piacere)

La sera fiesolana (Alcyone)

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Nella belletta (Alcyone)

I pastori (Alcyone)

#### U.D. 3 La lirica del Novecento.

Le avanguardie artistiche del primo quarto del Novecento

Il Futurismo: limiti cronologici e caratteristiche.  
La nuova sintassi lirica di G. Ungaretti.  
E. Montale: il male di vivere e la ricerca del varco

Testi

T. Marinetti:  
Il primo manifesto del futurismo

G. Ungaretti:  
San Martino del Carso (l'Allegria) .  
Veglia (l'Allegria)  
I fiumi (l'Allegria)  
Mattina (l'Allegria)  
Soldati (l'Allegria)

E. Montale:  
Meriggiare pallido e assorto (Ossi di seppia)  
Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)  
La casa dei doganieri (Le occasioni)  
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)

U.D. 4 (per genere letterario): Le nuove strade del romanzo del Novecento.

Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi  
La narrativa in Francia: la rivoluzione della "memoria involontaria" di Proust struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi  
La narrativa in lingua inglese: il romanzo del "flusso di coscienza", la rottura di Joyce  
Italo Svevo, un letterato che rifiuta la letteratura.  
Le radici culturali e autobiografiche dell'inetto.  
La psicoanalisi e le tecniche narrative. "La coscienza di Zeno": forma e struttura dell'opera.  
L.Pirandello: L'umorismo come strumento di analisi della realtà.  
"Uno nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal" : vicenda, tipologia del personaggio, tecniche narrative.  
Il teatro

Testi:

Proust:  
Il mondo in una tazza di tè (Dalla parte di Swann)

Joyce:  
Il monologo della signora Bloom (Ulisse) parte antologizzata

Svevo:  
La coscienza di Zeno ( lettura integrale)

Pirandello:  
La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (da L'Umorismo)  
Uno, nessuno, centomila (lettura integrale)  
Il fu Mattia Pascal ( lettura integrale)



**3. METODI DIDATTICI:** lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori. Discussioni guidate, lavoro individuale.

**4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI:** manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

**5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:** interrogazioni, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, articolo di giornale, questionari a domande chiuse e aperte).

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.**

- La valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.

---

## STORIA

---

**DOCENTE:** Francesca Casotti

**Libro di testo:** Fossati, Luppi, Zanette, *Passato Presente*, voll. 2 e 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Firenze, 2006

### 1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Conoscenze. La classe conosce in maniera discreta gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; diversi alunni hanno raggiunto una preparazione completamente soddisfacente.
- Abilità. Quasi tutta la classe sa analizzare le cause dei fenomeni storici mentre un gruppo di alunni accompagna ad una buona conoscenza dei contenuti anche la capacità di operare collegamenti, individuare differenze, comprendere relazioni.

### 2. CONTENUTI DISCIPLINARI

#### U.D.1 Le società di massa e l'imperialismo:

la società industriale di massa  
nazionalismo e imperialismo  
le grandi potenze tra Ottocento e Novecento (sola lettura)  
la Russia tra riforme e rivoluzione  
Gli Stati Uniti e il continente americano  
l'Italia liberale

#### U.D.2 La Grande guerra come svolta storica

l'Europa agli inizi del Novecento (sola lettura)  
l'Italia industriale e l'età giolittiana  
la Prima guerra mondiale  
la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

#### U.D.3 Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

il quadro economico e la crisi del '29  
il fascismo  
il nazismo  
lo stalinismo  
l'alternativa democratica: il *New Deal* americano, la Gran Bretagna e la Francia

#### U.D.4 La Seconda guerra mondiale

i fascismi in Europa e la guerra civile spagnola  
le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto  
la Seconda guerra mondiale: gli eventi (conoscenza sintetica)  
la guerra totale, la *Shoah*, la Resistenza

#### U.D. 5 Il "lungo dopoguerra"

lo scenario politico: il mondo bipolare  
la decolonizzazione  
lo scenario economico: i "trenta gloriosi"

#### U.D. 6 L'Italia repubblicana

la scelta repubblicana e l'età del centrismo  
il miracolo economico e il centro-sinistra

**3. METODI DIDATTICI:** Presentazione dei problemi a mezzo della lezione frontale, discussione guidata, lavoro individuale.

**4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI:** manuale in adozione, altri manuali, fotocopie.

**5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:** interrogazioni, questionari a risposte aperte, temi di Storia

#### **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.**

La valutazione delle verifiche è stata fatta secondo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Consiglio di classe di pianificazione della attività didattica.

## LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

**Docente: Prof.ssa Caterina Gallerani**

**Libro di testo: M. Cumino – P. Bowen “Active Business” student’s book+workbook Ed. Petrini**

### CONTENUTI

#### **Business correspondence and global culture**

Unit 4: The Internet Revolution p.36-39

Unit 7: Applying for a job p.64-75

Unit 8: The world of work p.76-80

Marketing and advertising p.84-99

Unit 17: Banking p.194-202

Unit 20: The Wall Street Crash p.229

**Culture aspect**

**Materiale fotocopiato dal testo M. Gotti – J. Pearson “World Target” Ed. Atlas**

- ❖ The early history of the UK; p.126-127
- ❖ Medieval Britain; p.130-131-133
- ❖ The Houses of Lancaster and York; p.134-135
- ❖ The House of Tudor; p.136-137
- ❖ The House of Stuart; p.139-140
- ❖ The House of Hanover; p.142-143-144
- ❖ The Victorian Age; p.146-147

Dal testo in adozione M. Cumino–P. Bowen “Active Business” student’s book+workbook Ed. Petrini

**Module 8: The United Kingdom**

*Section two*

*Part A: The Industrial Revolution p.318-319*

*Part B: The British Empire p.320-323*

*Part C: 20<sup>th</sup> Century Britain p.324-329*

*Part D: The New Millennium p.330-331*

*Part E: The Welfare State p.332-333*

*The System of government p.340-341*

**Materiale fotocopiato dal testo M. Gotti – J. Pearson “World Target” Ed. Atlas**

- ❖ The early history of the USA; p.243-244
- ❖ The War of Independence; p.246
- ❖ The Civil War; p.248

Dal testo in adozione M. Cumino–P. Bowen “Active Business” student’s book+workbook Ed. Petrini

*Section two*

*Part A: American’s Industrial Revolution p.350-351*

*Part B: America, a nation of immigrants p.352-353*

*Part C: The Roaring Twenties and the Great Depression p.354-355*

*Part D: 20<sup>th</sup> Century America p.356-359*

*The System of Government p.366-367*

E’ stato inoltre consegnato e trattato altro materiale su fotocopie tratto da testi scolastici vari:

- Magna Charta;
- Slavery
- The language of Soul
- Pearl Harbour;
- The American Welfare State;
- Presidential Elections;
- Globalisation.
- Crisis in the tourism industry

### **CONOSCENZE**

- ❖ Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- ❖ Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale; ,
- Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico)
  - ❖ Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
  - ❖ Sanno analizzare gli elementi linguistici.

### **COMPETENZE**

- Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricula personali;
  - ❖ Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
  - ❖ Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito/EIRE ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

### **STRUMENTI DI LAVORO**

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e del Regno Unito).

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- Libri di testo;
- Cartine geografiche;
- Dizionario monolingue e bilingue;
- Articoli di giornale;
- Film e videocassette didattiche.

### **VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate le interrogazioni e le schede con esercizio di completamento e a scelta multipla. Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni con un numero minimo di 5 domande, relazioni individuali, descrizioni e composizioni su argomenti noti ed esercizi di trasformazione o completamento.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

## LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

**Docente: Prof.essa Donatella Corazza**

**Libro di testo: Francesca Ponzi, Carnet Culture, ed. Lang, 2010**

### CONTENUTI

#### **Chercher un travail.**

Materiale fotocopiato dal testo : Enrico de Gennaro, Nouveau Forum, ed. Il Capitello, 2006

- Les stages: avantages et inconvénients (pag. 53)
- Les offres de travail (pag.51)
- Rédaction du C.V.(pag.50-51)
- Le travail indépendant. (pag.49)

#### **Découvrir l' économie**

Dal testo in adozione : Francesca Ponzi, Carnet Culture, ed. Lang, 2010

(dossier 6 : pag 114-127)

Unité 1: Structure de l' Économie française

Unité 2: le secteur primaire

Unité 3: le secteur secondaire

Unité 4: le secteur tertiaire

#### **Histoire**

Les étapes fondamentales de l'histoire de 1870 à 1969

Dal testo in adozione : Francesca Ponzi, Carnet Culture, ed. Lang, 2010 (dossier 7)

1870-1914 : la France Républicaine

1914-1939 : la Première Guerre mondiale et l'entre-deux-guerres

1939-1945 : la Seconde Guerre mondiale vue du côté Français (da Kaléidoscope pag. 218)

1945-1958: la reconstruction

L'Empire colonial et la décolonisation (da Kaléidoscope pag. 306)

La cinquième République: Charles de Gaulle président, les événements de mai 68

(da Kaléidoscope pag. 309)

#### **Littérature**

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

Germinal (Émile Zola)

Première étape: une mine en Lorraine

- Texte littéraire 1: un ouvrier sans travail et sans gîte. (pag 154)

Deuxième étape: une famille d'ouvriers (Littérature et cinéma)

- Texte littéraire 2: quatre heures du matin chez les Maheu (156-157)

Troisième étape: le sens de l'œuvre

- Texte littéraire 3: la germination (pag.164-165)

Pilote de Guerre (Saint-Exupéry)

- L'exode (pag. 218)

Le Silence de la Mer (Vercors)

- J'ai besoin de la France (pag.220)

Le Premier Homme (Albert Camus)

- Un attentat (pag.308)
- Les Amandiens sont morts de leurs blessures (Tahar Ben Jelloun)
- L'immigré (pag.314)

### **Lectorat**

- Le système électoral français
- Les institutions françaises
- Les pouvoirs du Président de la République.
- Le travail en France : les différents types de contrats de travail  
les procédures de licenciement

### **COMPETENZE**

- Saper comprendere un testo orale e scritto sui problemi del lavoro
- Saper redigere il proprio C.V., saper parlare delle proprie esperienze lavorative
- Saper comprendere un testo di tipo economico e saper rispondere a domande orali e scritte.
- Saper relazionare su aspetti della realtà socio politica della Francia ed istituire paragoni con l'Italia
- Saper esporre (all'orale e allo scritto) i temi principali di un testo letterario.

### **MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO**

E stata privilegiata l'interazione tra docente - alunni e docente – gruppi di alunni sia in classe che in laboratorio e sono stati utilizzati i seguenti strumenti :

Libro di testo, fotocopie, lettore CD, DVD, dizionario bilingue, laboratorio linguistico.

### **VALUTAZIONE : OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI**

La classe ha evidenziato delle difficoltà, soprattutto allo scritto, nel corso del primo quadrimestre, in cui un elevato numero di allievi non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Un maggior senso di responsabilità ed uno studio più approfondito e costante hanno permesso ad una buona parte degli allievi insufficienti di recuperare le proprie lacune.

Per le verifiche sommative allo scritto sono state utilizzati questionari e domande con un numero preciso di righe di risposta, per poter valutare la capacità di rielaborare quanto studiato. Nel secondo quadrimestre è stata proposta la tipologia delle prove d'esame (terza prova)

Per l'orale sono state utilizzate interrogazioni con domande su argomenti noti e relazioni individuali.

Per valutare i risultati delle prove sono stati presi in considerazione la pertinenza e la completezza della prova, la correttezza nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni e l'efficacia comunicativa. Sono stati accettati lievi errori che non pregiudicano la comprensione del messaggio orale o scritto.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

# LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Rastelli

TESTO IN ADOZIONE: Kultouren neu, neue Reisen durch die deutschsprachigen Länder, Regine Delor, Lang Edizioni

## **Presentazione della classe.**

Il gruppo classe 5A Igea di tedesco è composto da quattro allieve, che nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato tutti interesse, partecipazione e spirito di collaborazione. Buona in generale la conoscenza degli argomenti e delle tematiche trattate. Il livello di preparazione raggiunto è su livelli più che sufficienti.

## **Obiettivi disciplinari raggiunti.**

Gli allievi hanno acquisito e riescono ad utilizzare le strutture linguistiche principali, hanno raggiunto una buona conoscenza lessicale, sono in grado di comprendere il significato globale dei testi proposti in lingua, individuarne i passaggi importanti e relazionare, commentare e prendere posizione sugli argomenti trattati, se pur con pause, esitazioni e qualche errore, che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.

## CONTENUTI DISCIPLINARI.

### Geografie

Hier spricht man Deutsch S.8 - 9

Rekorde! S. 10 –11

### Urteile und Vorurteile

Achtung! Vorurteile S. 12 -13

Deutschland von außen S. 14 - 15

Scheda di approfondimento - fotocopia

### Sprachen

Hallo, guten Tag! S. 16 - 17

Dialekte S. 18

Deutsch oder “Denglisch” S. 19

Das schönste deutsche Wort S. 21

aus Geneartion E: Jugendsprache viele Sprachen S. 143 - 147

### Feiern

Rund um Ostern S. 22 - 23

Herbstfeste S. 24 – 25

Rund um Weihnachten S. 26 – 27

### Deutschland

Deutschland ist ... S. 28 – 29

Städte / Städterätsel S. 30 – 33

Aus Geneartion E, Kopie. Quiz – Deutschland über alles S. 71

Osten und Westen

Die Elbe S. 60 – 61

Wendekinder S. 62 – 63

Berlin erzählt, Geschichte einer Metropole S. 66 – 67  
Mauerblicke S. 68 – 69  
Nach der Wende “Ostalgie” S. 76 – 77  
Aus Generation E, Kopie S. 63  
Jahrgang 49 S. 78 – 79  
Film: Good Bye Lenin, *Wolfgang Brühl*  
scheda di approfondimento sul film e le sue tematiche

#### Geschichte 18415 – 1945

Gründerjahre S. 38 – 39  
Neue Zeiten S. 40 – 41  
Faschismus S. 42 – 43  
Die doppelte Staatsgründung S. 70 – 71  
Unruhige Jahre S. 72 – 73  
Deutsche Einheit S. 74 – 75

#### Literatur

Romantisches Deutschland S. 94 . 97  
Die Romantik, Natur, Nacht, Traum S. 98 – 99  
Aus Generation E – Mondnacht, Eichendorff S. 116 - 117  
Klassik in Weimar S. 114 – 115  
Literatur im Exil S. 116 – 117  
Das Epische Theater - Fotokopie  
Moderne S. 118 – 119  
Deutsche Filme S. 120 – 123  
Deutsche Musik S. 132 - 137

### **Metodi didattici**

Lettura, traduzione, ricerca di sinonimi ed espressioni analoghe in lingua, uso del dizionario bilingue, analisi linguistica dei testi, riutilizzo in altri contesti di lessico e strutture linguistiche apprese, comprensione dei contenuti, spunti di riflessione e approfondimento, lavori da svolgere a casa con correzione in classe. Dato l'esiguo numero degli allievi, i lavori svolti sia in classe che a casa sono stati sistematicamente monitorati.

### **Mezzi e strumenti utilizzati**

Lezione frontale, uso del libro di testo, fotocopie, cd audio, dvd, laboratorio linguistico. Presenza di una lettrice di madrelingua tedesca nel secondo quadrimestre, per un totale di 8 ore di lezione, finalizzate in particolare al potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale.

### **Tipologia prove di verifica**

Verifiche orali e/o scritte con esercizi strutturati di vario tipo (completamento, trasformazione, scelta multipla, traduzione, tracce da elaborare, tabelle), questionari a risposta aperta o chiusa, prove di ascolto e comprensione, verifiche di comprensione, simulazione III prova. Nell'arco dell'anno scolastico sono state effettuate complessivamente 4 verifiche scritte e 4 orali.

### **Criteri di valutazione**

Nelle prove orali sono state considerate: la capacità di comprendere le domande, la conoscenza dei contenuti, la capacità di sintesi dei contenuti, la capacità di elaborare risposte, la capacità di raccontare ciò che si è fatto, visto, udito, letto, la capacità di analizzare un testo scritto, la



rielaborazione personale dei contenuti, la capacità di fare collegamenti, la pertinenza del lessico utilizzato, la correttezza formale, la pronuncia e l'intonazione, la scorrevolezza dell'espressione. Nelle prove scritte si sono valutati: il grado di completezza dello svolgimento, l'adeguatezza del contenuto, l'elaborazione personale, la capacità di usare la lingua in modo autonomo, l'adeguatezza dell'espressione, la ricchezza lessicale, la correttezza formale.

Il voto è stabilito in modo proporzionale al punteggio raggiunto secondo la gamma di voti approvata dal Collegio Docenti e utilizzando le griglie di valutazione condivise nel dipartimento di lingue straniere. Al momento della valutazione finale si è tenuto conto anche del grado di impegno e partecipazione degli alunni.

## **GEOGRAFIA ECONOMICA**

Docente        **Giovanna Zoni**

### ***1) Il mondo nell'era della globalizzazione:***

- Il mercato e la società
- Gli squilibri e i conflitti
- Le organizzazioni internazionali: governative e non governative (ONG)
- Il microcredito e il volontariato – Approfondimenti

### ***2) Le questioni ambientali :***

- Lo sviluppo sostenibile e le alterazioni ambientali
- Le alterazioni climatiche e l'inquinamento dell'acqua
- I rifiuti: dallo spreco al riciclaggio

3) L'ambiente naturale e la distribuzione della popolazione

4) I flussi migratori moderni

5) Gli insediamenti: città e megalopoli

6) Le reti di collegamento: dall'auto a internet

7) Le risorse naturali: l'acqua, i minerali, le risorse energetiche e le energetiche rinnovabili

### ***8) Le dinamiche economiche:***

- le attività del settore terziario

## **ECONOMIA AZIENDALE**

**Anno Scolastico 2011-12**

**DOCENTE: Prof.ssa Maria Paola Testoni**

**TESTO IN ADOZIONE: "L'Economia Aziendale per il triennio"**

**Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi**

**Editore: Elemond Scuola & Azienda**

### **CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

#### **LE IMPRESE INDUSTRIALI**

1. Caratteristiche ed organizzazione.
2. La struttura organizzativa.
3. La struttura del patrimonio e del reddito.
4. Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, vendita e prestazioni di servizi, riscossione di contributi, smobilizzo di crediti, leasing ecc.) secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
5. Scritture di assestamento e determinazione del risultato economico e del patrimonio di funzionamento.
6. Il bilancio d'esercizio: sua struttura e formazione.

#### **LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE**

- ❖ Le tecniche di analisi di bilancio.
- ❖ La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici .
- ❖ L'analisi per indici.
- ❖ La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per flussi.
- ❖ L'analisi per flussi.
- ❖ Il rendiconto finanziario.
- ❖ La revisione aziendale.

#### **LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA**

- Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- Principali variazioni fiscali.
- Dal reddito fiscale all'imposta.
- Versamento delle imposte sul reddito e relative rilevazioni in PD.

#### **LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA**

- Le strategie aziendali
- La pianificazione strategica e le sue fasi.

#### **IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

- I costi e la contabilità analitica.
- I rendimenti dei fattori produttivi.
- Stratificazione dei costi e loro diverse configurazioni.
- Le metodologie di calcolo dei costi.
- La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing).
- La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing).

- Costi, decisioni aziendali e problemi di convenienza.
- Activity based costing.
- La Break even analysis.
- I piani e i programmi aziendali.
- I budget economici settoriali, degli investimenti, finanziario, economico generale e patrimoniale.
- L'analisi degli scostamenti nei costi e nei ricavi.
- Gli scostamenti elementari.
- Il sistema di reporting.

## LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

1. Il ruolo delle banche nel sistema finanziario.
2. Il sistema bancario italiano.
3. La gestione bancaria e le sue aree.

## I PRODOTTI BANCARI: RACCOLTA, IMPIEGHI E SERVIZI

- I depositi a risparmio liberi e vincolati.
- I certificati di deposito.
- Le operazioni pronti contro termine.
- I c/c di corrispondenza.
- La moneta bancaria.
- Il fido bancario.
- Gli impieghi tradizionali: le aperture di credito, le sovvenzioni cambiarie, lo sconto cambiario.
- Il portafoglio s.b.f., gli anticipi su fatture e le relative scritture.
- Altre forme di impiego della banca: mutui e credito al consumo.
- Leasing e factoring.
- I servizi: i servizi di incasso e pagamento, i servizi di pagamento/prelievo elettronico, le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.
- I riflessi contabili delle operazioni esaminate.
- Il bilancio delle banche: cenni.

## ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di diversi temi d'esame già assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati: libro di testo in adozione, Codice Civile, alcune riviste economiche specializzate, fotocopie.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, test, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

#### CONOSCENZE:

1. Struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
2. Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
3. Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
4. Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa.
5. Contenuto e fini della contabilità analitica.
6. L'attività bancaria. Principali operazioni di raccolta ed impiego fondi.

#### ABILITA':

- Saper rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.
- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili; saper calcolare e valutare i principali indici di bilancio.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali.
- Saper rilevare in PD le fondamentali operazioni di raccolta ed impiego fondi delle aziende bancarie valutandone i riflessi sul patrimonio e sul reddito d'esercizio.
- Saper redigere i documenti relativi alla liquidazione trimestrale degli interessi sui c/c di corrispondenza.

# MATEMATICA APPLICATA

## SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA

**DOCENTE:** Prof.ssa Claudia Campanini

**TESTO ADOTTATO:** M. Bergamini – A. Trifone “Corso base rosso di matematica” vol. 4-5

Casa editrice Zanichelli

## CONTENUTI DEL PROGRAMMA

### MODULO 1: FUNZIONI ECONOMICHE

- Applicazioni dell'analisi all'economia:
  - o Concetto di funzione marginale e di elasticità
  - o Funzioni della domanda e dell'offerta, studio dell'elasticità della domanda e determinazione del prezzo di equilibrio.
  - o La funzione dei costi: costo totale, unitario e marginale con relative relazioni;
  - o La funzione ricavo (unitario e marginale);
  - o La funzione del profitto: ricerca del massimo profitto sia nel caso del regime di libera concorrenza che nel regime di monopolio.

### MODULO 2: FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

- Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio: equazioni di rette e piani;
- Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari e non in due variabili;
- Funzioni reali di due variabili reali: definizione, campo di esistenza e le linee di livello;
- Calcolo delle derivate parziali prime e seconde:
  - o Determinazione del piano tangente una superficie in un suo punto;
    - Massimi e minimi di una funzione di due variabili reali:
  - o Condizione necessaria per i punti critici e determinazione dei punti di massimo, di minimo e di sella con il metodo algebrico (Hessiano) e grafico (linee di livello);
  - o Massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo grafico (linee di livello) e algebrico (metodo della sostituzione);

### MODULO 3: FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI

- Le funzioni marginali e l'elasticità (parziale ed incrociata), classificazione della domanda e del rapporto dei due beni;
- Il massimo del profitto di un'impresa per due beni in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio.
  - La combinazione ottima dei fattori di produzione; la funzione di Cobb-Douglas;
    - o Il massimo della funzione di produzione con il vincolo di costo prefissato;
    - o Il minimo del costo di produzione con il vincolo della produzione predeterminata;
  - Il consumatore e la funzione dell'utilità.

#### **MODULO 4: L'INTERPOLAZIONE E LE SERIE STORICHE** **LA REGRESSIONE E LA CORRELAZIONE**

- Interpolazione matematica e interpolazione statistica. Errori di accostamento.
- Il metodo dei minimi quadrati:
  - o Determinazione della funzione interpolante nel caso di funzione lineare;
  - o Gli indici di scostamento: errore standard e l'indice quadratico relativo;
- Serie storiche:
  - o Trend di una serie storica;
  - o Interpolazione ed estrapolazione; stima del trend con il metodo dei minimi quadrati;
- La regressione lineare semplice e le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y;
- La correlazione lineare e il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson.

#### **MODULO 4: LA RICERCA OPERATIVA**

- Fasi e metodi della ricerca operativa;
- Classificazione dei problemi di scelta;
- Problemi di scelta nel caso continuo;
- Scelta fra più alternative;
- Il problema delle scorte;

#### **MODULO 5: LA PROGRAMMAZIONE LINEARE**

- Risoluzione di sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili;
- Problemi di programmazione lineare in due variabili con il metodo grafico.

#### **COMPETENZE DEGLI ALLIEVI:**

##### **FUNZIONI ECONOMICHE**

- Conoscere le principali funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento: funzioni costo, ricavo, utile, funzione domanda e offerta;
- Saper calcolare l'elasticità della domanda e dell'offerta e il prezzo di equilibrio;
- Saper determinare il costo totale, il costo medio e il costo marginale;
- Saper determinare il ricavo medio e il ricavo marginale nel mercato di concorrenza perfetta e nel mercato monopolistico;
- Saper calcolare l'utile per una data produzione;
- Saper applicare la condizione di ingresso e di permanenza nel mercato.

##### **FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI**

- Saper determinare le equazioni di piani e riconoscere le mutue relazioni;

- Calcolare graficamente ed algebricamente il dominio di una funzione di due variabili;
- Saper risolvere disequazioni e sistemi lineari e non in due variabili;
- Saper calcolare la derivata parziale di una funzione rispetto a ciascuna variabile;
- Saper calcolare le derivate successive;
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi con il metodo delle linee di livello e con quello delle derivate;
- Saper individuare i punti di sella;
- Saper determinare massimi e minimi vincolati con i metodi studiati.

## **FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI**

- Saper calcolare le funzioni marginali ed indicare quale variabile influenza maggiormente la funzione;
- Individuare il grado di elasticità di una funzione e la natura dei due beni valutando l'elasticità incrociata;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa sia in regime di concorrenza perfetta che di monopolio;
- Saper risolvere problemi di massimo utile del consumatore con il vincolo del bilancio;
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa con il vincolo del costo;
- Saper risolvere problemi di minimo costo di un'impresa con il vincolo di produzione.

## **L'INTERPOLAZIONE E LE SERIE STORICHE** **LA REGRESSIONE E LA CORRELAZIONE**

- Impostare e risolvere il problema della ricerca di una funzione interpolante lineare e stimarne l'accostamento attraverso l'analisi dei parametri;
- Saper determinare le rette di regressione fra due variabili per tabelle a semplice entrata;
- Saper calcolare il coefficiente di correlazione lineare e interpretarne il risultato.

## **LA RICERCA OPERATIVA**

- Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici;
- Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Risolvere problemi di scelta nel caso continuo;
- Risolvere problemi di scelta nel caso di due alternative;
- Risolvere problemi relativi alle scorte di magazzino.

## **LA PROGRAMMAZIONE LINEARE**

- Impostare il modello matematico dei problemi di P.L.;

- Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili.

## **METODOLOGIA**

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che di tipo dialogico con un'attenzione costante a favorire un dialogo costruttivo e cooperativo.

Si è privilegiato per quanto possibile l'insegnamento per problemi, prospettando situazioni che potessero indurre gli studenti a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso a conoscenze già possedute o all'intuizione.

Accanto al necessario inquadramento teorico di ciascun argomento, è stato dato ampio spazio allo svolgimento di esercizi applicativi alla lavagna, sia da parte dell'insegnante che da parte degli allievi, per abituarli alla corretta manipolazione di formule, alla consapevole utilizzazione delle diverse procedure di calcolo, promuovendo un'attiva partecipazione di tutta la classe. I compiti a casa sono stati regolarmente assegnati e corretti in classe.

## **MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI**

- libro di testo
- schede di lavoro contenenti esercizi di consolidamento predisposti dal docente
- calcolatrice non programmabile

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

per la verifica formativa:

- osservazione diretta attraverso domande brevi poste durante la lezione;
- esercizi alla lavagna;
- discussioni guidate;

per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione):

- prove scritte di tipo tradizionale con problemi ,esercizi ,domande;
- tests semistrutturati (test V/F, quesiti a risposta chiusa, semplice o multipla, a risposta aperta, completamenti), atti a verificare conoscenze teoriche, la comprensione, la capacità di applicazione a situazioni semplici;
- simulazioni della terza prova.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE**

Nelle prove scritte sono stati inseriti esercizi, problemi, quesiti di diversa difficoltà tali da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi e le eccellenze.

La valutazione delle verifiche scritte è stata effettuata in modo da associare ad ogni esercizio un punteggio e la relativa traduzione in decimi del voto esplicitata secondo una tabella predisposta. La sufficienza è stata attribuita ad un punteggio compreso tra 50% e il 60% del punteggio totale, secondo la complessità della prova.

Per ciascun esercizio, l'attribuzione del punteggio prestabilito ha tenuto conto della correttezza, del procedimento risolutivo, della forma.

Il voto proposto al C.di C. è stato determinato calcolando la media aritmetica dei voti delle prove scritte tradizionali e dei test semistrutturati, nonché tenendo conto dei risultati dei recuperi e, nella misura consentita dal Progetto valutazione, della progressione nell'apprendimento, dell'impegno,

della partecipazione, della regolarità nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti assegnati.



informativo delle aziende industriali  
Il bilancio d'esercizio delle aziende industriali  
Il reddito di bilancio e quello fiscale  
Le imposte che colpiscono il reddito d'impresa  
Le funzioni e gli obiettivi delle analisi di bilancio per indici  
Il sistema di programmazione e controllo delle imprese industriali  
L'attività bancaria e la sua evoluzione  
Le principali operazioni bancarie di raccolta e impiego fondi

### **Competenze**

Riconoscere i caratteri della struttura patrimoniale delle aziende industriali  
Comporre le tipiche scritture d'esercizio, di assestamento e di chiusura in cui si concretizza la contabilità generale delle imprese industriali  
Redigere il bilancio d'esercizio di un'impresa industriale tenendo conto delle disposizioni del codice civile  
Effettuare le variazioni necessarie per passare dal reddito di bilancio a quello fiscale  
Calcolare l'IRES e l'IRAP  
Riclassificare un bilancio per effettuarne l'analisi  
Comporre e coordinare gli indici di bilancio e fornire una semplice relazione illustrativa dei risultati  
Effettuare il calcolo dei costi di produzione  
Applicare il diagramma di redditività ad alcuni semplici casi concreti  
Saper rilevare in Partita Doppia le principali operazioni di raccolta e impiego fondi delle aziende bancarie.

### **Metodi didattici**

Per la trasmissione dei contenuti curricolari sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:  
lezione frontale, lezione interattiva ed esercitazioni guidate, esercitazioni di laboratorio, lavori di gruppo in cui lo studente più preparato ha cercato di aiutare chi era in difficoltà.

### **Mezzi e strumenti**

Libro di testo, codice civile, TUIR, esercitazioni tratte da riviste specializzate, fotocopie.

### **Verifiche**

Le prove di verifica utilizzate sono state sia orali che scritte e di tipo formativo e sommativo. Le prove scritte di tipo sommativo sono state due per quadrimestre. A queste si sono affiancate le verifiche orali.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle verifiche è stata effettuata seguendo la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e riportata nella prima parte del documento.

## **DIRITTO PUBBLICO**

DOCENTE: GIOVANNI LUIGI MORELLO

LIBRO DI TESTO: NUOVO CORSO DI DIRITTO 3 – DIRITTO PUBBLICO – MARCO  
CAPILUPPI - TRAMONTANA

### ***I MODULO: LO STATO E GLI STATI***

#### **Conoscenze**

##### **I Unità didattica. LO STATO.**

Caratteristiche dello stato moderno. Stato e società civile. Stato apparato. Potere politico e monopolio della forza. Sovranità e indipendenza. Limitazioni della sovranità. Il territorio. Il popolo: la cittadinanza; gli stranieri. Stato e nazione. La Costituzione. Costituzione e regime politico

##### **II Unità didattica. FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO.**

La formazione dello stato moderno. Lo stato assoluto. Lo stato liberale e la sua crisi. Lo stato fascista. Lo stato socialista. Lo stato democratico pluralista; lo stato sociale e la sua crisi. Le forme di governo nello stato democratico: governo presidenziale e governo parlamentare; confronto.

##### **III Unità didattica. L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE.**

Le relazioni internazionali. Le fonti del diritto internazionale: consuetudine e trattati. Le organizzazioni internazionali. L'O.N.U. Le organizzazioni regionali. I principi costituzionali della Repubblica italiana e l'ordinamento internazionale.

##### **IV Unità didattica. L'UNIONE EUROPEA.**

Caratteri generali. Il processo di integrazione europea. La cittadinanza europea. L'organizzazione: il Consiglio dei ministri; il Consiglio europeo; la Commissione; il Parlamento europeo, la Corte di giustizia. Gli atti normativi: regolamenti e direttive. Il procedimento legislativo. Le competenze. Le politiche comuni. Verso la nuova configurazione degli Stati europei.

#### **Competenze**

Comprendere e saper distinguere gli elementi costitutivi dello stato, i modi di acquisto della cittadinanza italiana, i rapporti con gli stranieri e i limiti della sovranità;  
saper individuare la differenza tra stato-comunità e stato-apparato e saper definire il rapporto fra stato e società civile;  
saper cogliere le differenze tra le diverse forme di stato negli ordinamenti giuridici contemporanei;  
individuare le diverse forme di governo;  
saper riconoscere gli elementi strutturali di ogni forma di stato e di governo con particolare riferimento al caso italiano.  
saper individuare le strutture essenziali della forma-stato italiana;  
essere in grado di mettere a confronto le forme-stato dei principali paesi europei;  
saper individuare le diverse organizzazioni internazionali e le loro funzioni;  
saper individuare le fonti del diritto internazionale;  
comprendere e saper individuare le diverse istituzioni della Comunità europea e le loro specifiche competenze;  
saper riconoscere le fonti del diritto comunitario, sapendole rapportare all'ordinamento giuridico italiano.

## **II MODULO: L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO: VICENDE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA**

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. LE VICENDE COSTITUZIONALI DELLO STATO ITALIANO.**

L'unificazione. Lo Statuto Albertino. Il periodo liberale. Il periodo fascista. La caduta del fascismo e la resistenza. La proclamazione della repubblica e l'Assemblea Costituente. La Costituzione della Repubblica Italiana. Gli anni Cinquanta: la mancata attuazione della Costituzione. Gli anni Sessanta e Settanta: il processo di attuazione della Costituzione. Gli anni Ottanta: la mancata riforma della Costituzione. Gli anni Novanta: la transizione.

#### **II Unità didattica. I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI.**

La società civile nella Costituzione. Libertà e uguaglianza. I diritti inviolabili dell'uomo. Il principio di uguaglianza. La tutela della libertà: riserva di legge e riserva di giurisdizione. Libertà personale. Libertà di domicilio, corrispondenza e circolazione, di riunione e associazione, di manifestazione del pensiero. I mezzi di comunicazione. La libertà religiosa e i rapporti tra stato e confessioni religiose. Costituzione e economia. I rapporti etico-sociali: la famiglia, la salute, l'istruzione. I doveri dei cittadini.

#### **III Unità didattica. LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA.**

Democrazia e sistema costituzionale italiano. Il corpo elettorale. I sistemi elettorali, in particolare quelli italiani. Il sistema elettorale per la camera dei deputati e per il senato. Le conseguenze delle nuove leggi elettorali. Referendum abrogativo. Altre forme di democrazia diretta e di partecipazione.

### **Competenze**

Saper relazionare sulle vicende costituzionali, ricollegandosi allo studio della Storia;  
saper definire il ruolo dei partiti nella democrazia;  
saper distinguere e comparare la struttura dei vari partiti e gruppi politici italiani.

## **III MODULO: L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO : GLI ORGANI COSTITUZIONALI**

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. IL PARLAMENTO.**

La camera e il senato. Il parlamento in seduta comune. I parlamentari. Organizzazione e funzionamento. La durata delle camere e il loro scioglimento anticipato. Le funzioni del parlamento. Il procedimento legislativo. Le leggi costituzionali.

#### **II Unità. IL GOVERNO.**

Il governo nel sistema politico e costituzionale. Composizione del governo. Formazione del governo. Le crisi di governo. La responsabilità politica e la responsabilità penale. Le funzioni del governo. I decreti-legge. I decreti legislativi. I regolamenti.

#### **III Unità didattica. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.**

Il ruolo del presidente della repubblica. Elezione, carica e supplenza. La controfirma ministeriale. I poteri. La responsabilità.

#### **IV Unità didattica. LA CORTE COSTITUZIONALE.**

Natura e funzioni. Composizione. Il giudizio sulle leggi. Il giudizio sui conflitti. Il giudizio sulle accuse. Il giudizio sulla ammissibilità dei referendum. Il ruolo della corte costituzionale in Italia.

### **Competenze**

Saper comprendere i concetti di potere e di organo dello stato e saperli collegare;  
saper illustrare e collegare le fasi dei diversi procedimenti legislativi;  
saper individuare gli strumenti di controllo del Parlamento sul Governo;

saper riconoscere il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema istituzionale italiano e individuarne i rapporti con gli altri poteri dello Stato;  
saper distinguere tra atti presidenziali e ministeriali;  
saper illustrare e distinguere le rispettive attribuzioni del consiglio, del presidente e dei ministri;  
comprendere e saper illustrare le fasi di formazione del Governo e le ipotesi di crisi;  
saper individuare il potere normativo del Governo;  
saper individuare i rapporti Governo-Parlamento e Governo-Pubblica Amministrazione;  
saper individuare le funzioni della Corte Costituzionale e il suo ruolo nel quadro istituzionale;  
saper riconoscere le tipologie delle sentenze costituzionali.

#### ***IV MODULO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA***

##### **Conoscenze**

###### **I Unità didattica. LA MAGISTRATURA.**

La funzione giurisdizionale e suoi principi generali. Magistratura ordinaria e magistrature speciali. L'indipendenza della magistratura ordinaria e sua organizzazione. Il consiglio superiore della magistratura. L'indipendenza dei singoli giudici. La funzione della corte di cassazione: l'interpretazione della legge; la giurisprudenza. I problemi della giustizia.

###### **II Unità didattica. IL PROCESSO CIVILE.**

La giurisdizione civile. La competenza degli organi giudiziari civili. Il processo di cognizione. Le prove. Le presunzioni. La impugnazioni. Il processo di esecuzione. I procedimenti speciali. L'arbitrato.

###### **III Unità didattica. IL PROCESSO PENALE**

I reati e le pene. I principi del diritto penale. Il processo penale in Italia. I soggetti del processo. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare.

##### **Competenze**

Comprendere le caratteristiche della funzione giurisdizionale e i principi della giurisdizione ordinaria e speciale;  
comprendere l'ordinamento e saper individuare le competenze e gli atti dei giudici, nonché i compiti del Pubblico Ministero e del Consiglio Superiore della Magistratura;  
saper riconoscere le forme di tutela nei confronti di attività amministrative lesive: ricorsi amministrativi e giurisdizionali e loro procedimento;  
saper illustrare sinteticamente nozione, requisiti e tipi di azione civile;  
saper individuare caratteristiche generali e tipologie del processo civile;  
saper relazionare su prove e soggetti;  
saper riconoscere le fasi del processo di cognizione;  
conoscere i principi che regolano il processo penale;  
saper analizzare il modello accusatorio;  
conoscere e saper individuare le fasi del processo penale, nonché le diverse attività ed i possibili esiti.

##### **Capacità**

essere in grado di esprimere con linguaggio tecnico appropriato i contenuti disciplinari;  
essere in grado di organizzare i contenuti elaborandoli in modo personale e ragionato;  
essere in grado di rapportare gli aspetti giuridici agli aspetti economico - sociali fondamentali,  
sapendo leggere in modo critico gli avvenimenti legati alle tematiche studiate.

##### **Metodi**

Lezione frontale; lezione partecipata; esemplificazioni; discussioni su tematiche attuali, legate alla disciplina.

### **Mezzi e strumenti di lavoro**

Libri di testo, fotocopie, Internet.

### **Verifiche**

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte e orali e di tipo sommativo e formativo, (oltre alle verifiche di recupero nei casi di insufficienza), attraverso interrogazioni e questionari a risposta singola miranti ad accertare il grado di apprendimento, le capacità espressive, di organizzazione e di elaborazione personale.

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

**DOCENTE: GIOVANNI LUIGI MORELLO**

**LIBRODITESTO: Rosa Maria Vinci Orlando “Scienza delle finanze e diritto tributario”  
Vol.Un. Ed. Tramontana**

### ***I MODULO. INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DELLE FINANZE***

#### **Conoscenze**

##### **I Unità didattica. LA FINANZA PUBBLICA.**

L'attività finanziaria pubblica: nozione e caratteri. I soggetti dell'attività finanziaria. Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica. La politica finanziaria e i suoi obiettivi. Profili economici dell'attività finanziaria. La regolamentazione giuridica dell'attività finanziaria. Scienza delle finanze e diritto finanziario

##### **II Unità didattica. NATURA DEL FENOMENO FINANZIARIO.**

Le diverse impostazioni economiche. Le teorie economiche più antiche. Le teorie volontaristiche. Le teorie politico-sociologiche. La teoria delle scelte pubbliche.

#### **Competenze**

Conoscere la natura e le funzioni della finanza pubblica;  
conoscere e comprendere la diversa interpretazione degli interventi economici pubblici secondo le teorie.

### ***II MODULO. LA SPESA PUBBLICA.***

#### **Conoscenze**

##### **I Unità didattica. LE DIMENSIONI DELLA SPESA PUBBLICA.**

Le dimensioni della spesa pubblica. Effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico. Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica. Effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica. Effetti economici dei diversi tipi di spese. Le politiche di contenimento della spesa. Ulteriori distinzioni delle spese pubbliche.

##### **II Unità didattica. LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE.**

I sistemi di sicurezza sociale. Profili economici. Assistenza e previdenza sociale: fonti di finanziamento. Le prestazioni previdenziali. L'assistenza sociale. Il servizio sanitario nazionale.

#### **Competenze**

Conoscere nozione, struttura e caratteri della spesa pubblica, nonché il suo progressivo incremento;  
comprendere gli effetti della spesa pubblica sul sistema economico;  
comprendere le esigenze di contenimento della spesa pubblica;  
conoscere le nozioni relative alla sicurezza sociale, assistenza e previdenza.

### ***III MODULO. LE ENTRATE PUBBLICHE***

#### **Conoscenze**

##### **I Unità didattica. IL SISTEMA DELLE ENTRATE PUBBLICHE.**

Le forme di entrata. Criteri di classificazione delle entrate. I prezzi. I tributi. La pressione tributaria. Effetti economici del prelievo tributario.

##### **II Unità didattica. L'IMPOSTA.**

Caratteri e funzioni dell'imposta. Presupposto e struttura dell'imposta. Imposte dirette e imposte indirette. Imposte generali e speciali. Imposte reali e personali. Imposte proporzionali, progressive e regressive. Tecniche per l'attuazione della progressività

##### **III Unità didattica. LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO.**

I principi giuridici dell'imposta. L'universalità dell'imposizione. L'uniformità dell'imposizione. Gli indicatori della capacità contributiva. Le agevolazioni tributarie.

##### **IV Unità didattica. L'APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE.**

L'attuazione dell'imposizione tributaria. I principi amministrativi delle imposte. Metodi di accertamento. Metodi di riscossione.

##### **V Unità didattica. EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA.**

Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici dell'imposizione. L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. Presupposti della traslazione. La traslazione nei regimi di concorrenza perfetta, nei regimi di monopolio assoluto, nei regimi intermedi di mercato. L'ammortamento dell'imposta. La diffusione dell'imposta.

#### **Competenze**

Conoscere nozione, caratteri e struttura delle entrate pubbliche;  
saperne individuare gli effetti sul sistema economico;  
conoscere i principi giuridici ed amministrativi delle imposte;  
saper individuare gli effetti economici delle imposte;  
conoscere il problema della ripartizione del carico tributario.

### ***IV MODULO. IL BILANCIO***

#### **Conoscenze**

##### **I Unità didattica. IL BILANCIO DELLO STATO. FUNZIONI E CARATTERI.**

La funzione del bilancio. La normativa sul bilancio. I conti pubblici e la contabilità nazionale. Anno finanziario ed esercizio finanziario. Caratteri del bilancio. I principi del bilancio. Struttura del bilancio. I risultati differenziali. Il problema del pareggio e la politica di bilancio. Il disavanzo in Italia e la politica di risanamento.

##### **II Unità didattica. FORMAZIONE ED ESECUZIONE DEL BILANCIO.**

L'impostazione del bilancio. La legge di approvazione del bilancio. Le variazioni e l'assestamento del bilancio. L'esecuzione del bilancio e i controlli: cenni generali. Cenni al rendiconto generale dello Stato.

##### **III Unità didattica. LA TESORERIA DELLO STATO.**

Cenni alla struttura amministrativa del dipartimento del tesoro e al servizio di tesoreria. Cenni alla gestione di bilancio e alle relazioni sulla situazione di cassa.

IV Unità didattica. IL DEBITO PUBBLICO. Il finanziamento del deficit. La scelta fra l'imposizione straordinaria e l'indebitamento. I prestiti pubblici. Il debito pubblico.

#### **Competenze**

Conoscere la struttura del bilancio statale, sue funzioni e manovre;  
saper individuare le varie fasi di esecuzione e i diversi controlli sul bilancio.  
conoscere le tipologie di finanza straordinarie e saperne individuare gli effetti sull'economia;

## ***V MODULO. I BENI E LE IMPRESE.***

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. I BENI PUBBLICI.**

I beni dello stato e degli enti pubblici. Il demanio pubblico e il patrimonio della Pubblica Amministrazione. I beni patrimoniali come fonte di entrata.

#### **II Unità didattica. LE IMPRESE PUBBLICHE.**

L'attività imprenditoriale pubblica. Le forme organizzative dell'impresa pubblica. La crisi del sistema delle imprese pubbliche e le privatizzazioni. Le imprese pubbliche e le privatizzazioni in Italia.

### **Competenze**

Conoscere e comprendere regime giuridico e finalità dei beni pubblici  
conoscere il fenomeno dell'impresa pubblica e la sua evoluzione verso la privatizzazione.

## ***VI MODULO. I DIVERSI LIVELLI DELLA FINANZA PUBBLICA.***

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. FINANZA STATALE E FINANZA LOCALE.**

L'autonomia degli enti territoriali ed il federalismo fiscale. L'evoluzione della finanza locale dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

#### **II Unità didattica. FINANZA STATALE E FINANZA EUROPEA.**

L'integrazione europea. La finanza dell'Unione Europea. L'armonizzazione fiscale degli stati membri.

### **Competenze**

Saper distinguere i diversi livelli della finanza pubblica  
Saper individuare gli obiettivi della finanza locale in termini di sussidiarietà

## ***VII MODULO. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO***

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. LINEAMENTI GENERALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO.**

Le norme e le strutture.

## ***VIII MODULO. LE IMPOSTE DIRETTE STATALI***

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. L'IRPEF.**

L'imposizione sul reddito delle persone fisiche: concetti generali. Presupposto, soggetti passivi e base imponibile dell'IRPEF. Determinazione dell'imponibile. Determinazione dell'imposta. Crediti d'imposta, ritenute e acconti. Tassazione separata.

### **Competenze**

conoscere i caratteri fondamentali e la struttura dell'IRPEF;

## ***IX MODULO. LE IMPOSTE INDIRETTE STATALI.***

### **Conoscenze**

#### **I Unità didattica. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO.**

Caratteri dell'Iva.. Il valore aggiunto fiscale e il procedimento applicativo dell'imposta.

### **Competenze**

conoscere caratteri e struttura dell'IVA.

### **Capacità**

Essere in grado di elaborare in modo personale le tematiche concernenti gli interventi, di ordine pubblico e privato, dello Stato nell'economia, individuando i diversi effetti che le singole decisioni degli enti pubblici determinano sul sistema economico sociale.

### **Metodi**

Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni comuni.

### **Mezzi e strumenti**

Libri di testo, rappresentazioni grafiche, modelli di dichiarazione.

### **Verifiche**

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state di tipo sommativo e formativo, orali, scritte ed esercitazione pratica sull'IRPEF (oltre alle verifiche di recupero nei casi di insufficienza); le prove sono volte ad accertare il grado di apprendimento, le capacità espressive, di organizzazione e di elaborazione personale; inoltre la disciplina è stata coinvolta nelle simulazioni della terza prova scritta.

### **Criteri di valutazione**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento alla griglia approvata dal Collegio docenti all'inizio del corrente anno scolastico, che è allegata al documento.

## **EDUCAZIONE FISICA**

**DOCENTE: Prof. Zanolli Cesare**

**TESTO IN ADOZIONE: FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA  
“IN MOVIMENTO” Casa Editrice MARIETTI SCUOLA.**

### **Situazione della classe:**

La classe ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico un buon livello di maturità e di autonomia organizzativa. La partecipazione alle lezioni pratiche in palestra è stata ottima. La quasi totalità degli allievi possiede buone capacità motorie di base che mette completamente in gioco e chi non ha tali caratteristiche motorie ha comunque dimostrato impegno costante, interesse e motivazione per tutte le attività proposte, tranne alcuni alunni. È stato un vero piacere lavorare con gli alunni di questa classe.

### **Obiettivi Formativi raggiunti:**

Per quanto riguarda l'autonomia nell'esercitazione, la classe ha raggiunto nel complesso un buon grado di maturità.

### **Obiettivi didattici raggiunti:**

Il livello di capacità motorie raggiunto dalla classe è da considerarsi buono.

### **Metodologie Didattiche:**

Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

### **Criteri di verifica:**

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo



rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

**Tipologia di prove somministrate durante l'attuale a.s.:**

Circuiti, progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi, situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati vengono proposte relazioni come approfondimenti, oppure interrogazioni su argomenti svolti.

**PROGRAMMA SVOLTO**

**1.Obiettivi generali:**

- migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

**2.Obiettivi disciplinari:**

- tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenze a carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- avere controllo segmentario;
- compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, il tamburello, tennis, pallacanestro.
- conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell'atletica leggera: , Salto in alto Disco, , i blocchi di partenza e la corsa veloce, i 300, i 1000;
- gestire con tranquillità il proprio corpo in acqua: Lo stile libero, il dorso, la rana, primi insegnamenti di salvataggio.
- Partecipazione alla Campestre fase d'Istituto e Provinciale;
- Partecipazione ai campionati studenteschi di Atletica Leggera;
- Partecipazione ai campionati provinciali di Pallavolo;
- Partecipazione ai campionati di Rugby;
- Progetto "Scuola Sport" : Power-pump, Fitboxe, Sala pesi.

**3.Obiettivi trasversali:**

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- aver consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati;
- individuare nessi disciplinari;

- relazionare in modo corretto.

### **VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione e la verifica si inseriscono nel rapporto programma-valutazione e riguardano gli strumenti di osservazione e la registrazione dei risultati di apprendimento. Per stabilire i livelli raggiunti si deve perciò avvalere di strumenti e prove anche diverse dalle tradizionali: rapide, periodiche e frequenti:

- test
- verbalizzazione
- produzioni scritte
- osservazione